



Direzione Centrale
Welfare e Servizi educativi

Servizio Politiche di Inclusione sociale Città Solidale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 20 del 05/09/2017

Oggetto: Revoca Avviso Pubblico per il convenzionamento biennale di strutture accreditate ai sensi del Regolamento regionale n. 04/2014 per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi denominate Case Albergo, e Comunità Tutelare per persone non autosufficienti di cui All. B del d.lgs. 163/06. Onere a carico del Comune € 2.000.000.00 (IVA inclusa se dovuta). Determinazione n. 107 del 27/11/2015.

Indizione della selezione di strutture accreditate ai sensi del Regolamento regionale n. 04/2014 per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi e comunità tutelari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE – CITTÀ SOLIDALE:

PREMESSO

- Che, in attuazione delle indicazioni programmatiche contenute nella deliberazione di G.C. n. 668 del 16/10/15, con determinazione n. 107 del 27/11/2015 è stato indetto un procedimento di selezione, finalizzato alla stipula di apposite convenzioni, di strutture residenziali, autorizzate e accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 per i servizi in favore di cittadini ultrasessantacinquenni autonomi e semiautonomi;

CONSIDERATO

- Che la procedura suddetta ha ad oggetto il convenzionamento per i servizi residenziali in favore di cittadini ultrasessantacinquenni autonomi e semiautonomi **per il biennio 2016/2017**;
- Che la procedura di selezione è ancora in corso, per i rallentamenti dovuti alle procedure di soccorso istruttorio ed alla approvazione di documenti di programmazione finanziaria correlati alla entrata in vigore dei procedimenti correlati alla c.d. armonizzazione contabile e che, pertanto non si è proceduto neppure alla aggiudicazione provvisoria della stessa;
- Che, valutata la disponibilità finanziaria dell'Ente e la forte riduzione delle risorse economiche a disposizione, occorre procedere a definire un nuovo sistema di selezione e di convenzionamento per le strutture in questione, che permetta l'attivazione dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie effettivamente disponibili, nel contempo assicurando, da un lato, una **procedura più snella** di valutazione dei bisogni e delle necessità dell'utenza e, dall'altro, la libera scelta da parte della stessa della struttura di fiducia per la fruizione dell'assistenza residenziale;

CONSTATATO, pertanto,

- Che la procedura di affidamento mediante appalto come delineato dall'avviso pubblico approvato con determinazione n. 107 del 27/11/2015 possa considerarsi oggi modalità inidonea a perseguire l'interesse di tutela degli anziani, anche in considerazione del fatto che il costo del servizio in questione è determinato nella tariffa fissa stabilita con DGRC n. 372 del 07/08/201 e che le strutture allo stesso destinate sono soggetti titolari di autorizzazione ed accreditamento, titoli che, rilasciati secondo norme regionali, certificano per le stesse strutture il possesso di requisiti minimi strutturali, organizzativi e di qualificazione, funzionali al rispetto degli indirizzi di programmazione regionale e comunale ed alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

RITENUTO quindi

- Che ricorrano concreti motivi di interesse pubblico, tali da rendere inopportuna e sconsigliabile la prosecuzione della detta procedura di gara;
- Che, per questi motivi, debba procedersi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità dell'intervento, alla revoca dell'avviso pubblico di cui alla determinazione n. 107 del 27/11/2015, avviando, al contrario, un nuovo procedimento di selezione, finalizzato a garantire procedure snelle di ricovero e il diritto di libera scelta dell'utente della struttura di fiducia tra quelle individuate dall'amministrazione comunale come idonee in rapporto alle necessità manifestate dalla rete di assistenza sociale territoriale;
- Che, quindi, al fine di promuovere un complessivo processo di revisione e riqualificazione del sistema di accoglienza residenziale per anziani autosufficienti e persone non

autosufficienti attraverso un sistema di convenzionamento in grado di individuare le strutture residenziali più idonee a garantire un processo continuo di monitoraggio e verifica della qualità delle prestazioni rese, sia necessario indire un nuovo Avviso Pubblico per la selezione di Strutture Residenziali per anziani, autonomi o semi autonomi, e Comunità Tutelari, accreditate alla data di pubblicazione dell'avviso medesimo, che abbiano sede operativa sul territorio della Provincia di Napoli, interessate al convenzionamento con il Comune di Napoli per l'erogazione del servizio di accoglienza residenziale di anziani, autonomi o semiautonomi, e persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, secondo le indicazioni e con le modalità previste nello stesso Avviso Pubblico, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- Che le offerte di convenzionamento debbano pervenire a cura degli Enti interessati, presso il Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale, Via S. Tommasi, 19 - 80135 Napoli-, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale del Comune di Napoli, secondo le modalità stabilite all'interno del nominato Avviso;
- Che con gli Enti selezionati sulla base delle modalità stabilite nel presente Avviso saranno stipulate apposite Convenzioni Biennali da attivarsi per ciascun utente a seguito di lettera di incarico e sulla base delle risorse effettivamente disponibili;

ATTESO

- Che la selezione in questione è riferita a servizi sociali erogati in regime di accreditamento;
- Che il paragrafo 4.5 della determinazione dell'AVCP 4/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136", dispone che le prestazioni socio-sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia, non possono ritenersi soggetti agli obblighi di tracciabilità. La peculiarità della disciplina di settore, infatti, non consente di ricondurre agevolmente tali fattispecie nell'ambito del contratto di appalto;
- che la suddetta indicazione è stata confermata dall'AVCP nell'aggiornamento del 14/03/2012 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, dove ha affermato che per le prestazioni socio-sanitarie e residenziali in regime di accreditamento non sussiste l'obbligo di richiedere il CIG ai fini della tracciabilità, nonché dalla delibera n. 958 del 7 settembre 2016;
- Che, tuttavia, si ritiene, al fine di garantire comunque la tracciabilità dei flussi finanziari in questione, prevedere la **richiesta di un CIG specifico al momento della attivazione delle singole convenzioni;**

VISTI

- Gli artt. 107 e 183, comma 9 e 192 del T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- L'art. 20 del d.lgs. 163/06;
- L'art. 21-quinquies della L. 241/90;

RICHIAMATE

- La Disposizione del Direttore Generale n. 33/2014, con al quale sono state adottate le Linee di indirizzo per l'applicazione del nuovo Regolamento Regionale 4/2014 e individuate le modalità per la presentazione delle richiesta di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento da parte degli enti interessati;
- La Deliberazione di G.C. n 668 del 16/10/15, con la quale l'Amministrazione Comunale ha determinato di procedere ad una revisione del servizio di accoglienza residenziale, ripensandone le attuali modalità organizzative;

- La Deliberazione di G.C. n. 148 del 10/03/2016, recante “Determinazione dei limiti di spesa per il servizio di accoglienza di persone anziane in strutture residenziali tutelari convenzionate per gli anni 2016 e 2017”;

EVIDENZIATO

- Che ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 241/90 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è Indicare quale Responsabile Unico del Procedimento l'I.D.A., dott.ssa Monica Di Lauro, titolare della P.O. del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, denominata “Politiche per gli anziani”.
- Che per il presente atto:
 - ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L.190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;
 - l'adozione avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;

Si allega, quale parte integrante del presente atto, il seguente documento, composto complessivamente di n. 14 pagine:

- Determinazione n. 107 del 27/11/2015;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze finalizzate al convenzionamento biennale di strutture della provincia di Napoli accreditate ai sensi del regolamento regionale n. 04/2014 per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelare

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. Revocare l'Avviso Pubblico **per il convenzionamento biennale di strutture accreditate ai sensi del Regolamento regionale n. 04/2014 per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e Comunità Tutelare per persone non autosufficienti di cui All. B del d.lgs. 163/06**, indetto con determinazione n. 107 del 27/11/2015;
2. Stabilire di comunicare agli Enti ammessi a partecipare alla detta procedura il presente provvedimento di revoca;
3. Provvedere alla diffusione del presente atto mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;
4. Approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze finalizzate al convenzionamento biennale di strutture della provincia di Napoli accreditate ai sensi del regolamento regionale n. 04/2014 per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelare, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale con la lettera A);
5. Stabilire che istanze di convenzionamento debbano pervenire, presso il Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale, Via S. Tommasi, 19 - 80135 Napoli-, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di

pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale del Comune di Napoli, secondo le modalità stabilite all'interno del nominato Avviso;

3. Provvedere alla diffusione dell'Avviso Pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;

4. Provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;

5. Disporre che le selezioni avverranno secondo le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico da approvare con il presente atto;

6. Stabilire che con gli Enti selezionati sulla base delle modalità individuate nel presente Avviso saranno stipulate apposite Convenzioni di durata biennale da attivarsi a seguito di lettera di incarico e sulla base delle risorse effettivamente disponibili;

7. Indicare quale Responsabile Unico del Procedimento l'I.D.A., dott.ssa Monica Di Lauro, titolare della P.O. del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, denominata "Politiche per gli anziani".

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- *ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L. 190/12 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;*
- *L'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013*

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente del Servizio Politiche di
Inclusione Sociale- Città Solidale
dott.ssa Giulietta Chieffo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Direzione Centrale Welfare e Servizi educativi
Servizio Politiche di Inclusione sociale Città Solidale

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE FINALIZZATE AL CONVENZIONAMENTO DI STRUTTURE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ACCREDITATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 04/2014 PER SERVIZI RESIDENZIALI IN FAVORE DI ANZIANI, AUTONOMI O SEMIAUTONOMI, E COMUNITÀ TUTELARE.

A seguito dell'adozione da parte della Regione Campania del Regolamento 4/2014, in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi residenziali, semi residenziali, domiciliari e territoriali, il Comune di Napoli ha avviato l'implementazione delle disposizioni regolamentari, individuando i procedimenti ed i soggetti per l'attuazione di quanto disposto e adeguando progressivamente il sistema di offerta a quanto previsto dalla normativa regionale.

Con Disposizione del Direttore Generale n. 33/2014 sono state adottate le Linee di indirizzo per l'applicazione del nuovo Regolamento Regionale 4/2014 e individuate le modalità per la presentazione delle richieste di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento da parte degli enti interessati.

In attuazione delle indicazioni programmatiche contenute nei citati atti normativi, l'Amministrazione Comunale ha determinato di procedere ad una revisione del servizio di accoglienza residenziale, ripensandone le attuali modalità organizzative.

Il procedimento di selezione, finalizzato alla stipula di apposite convenzioni, di strutture residenziali, autorizzate e accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 è lo strumento gestionale per la realizzazione di tale riassetto programmatico.

Si intende, quindi, promuovere la definizione di un sistema di gestione indiretta del servizio, in grado di individuare le strutture residenziali più idonee a garantire un processo continuo di monitoraggio e verifica della qualità delle prestazioni rese, privilegiando la migliore qualità professionale e del servizio, come individuata negli standard minimi dalla normativa regionale vigente e temperate da esigenze di economicità ed efficienza dell'azione della amministrazione pubblica.

Pertanto, il presente Avviso Pubblico è rivolto a strutture residenziali denominate Case Albergo ovvero Comunità Tutelari per persone non autosufficienti, già **accreditate** ai sensi del Regolamento della Regione Campania n. 4/2014 alla data di scadenza del presente avviso ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento n. 4/2014, che possano assicurare l'**accoglienza**, una migliore vita di relazione e l'interazione con la comunità prossima, **ad anziani autonomi o semiautonomi ovvero parzialmente non autosufficienti residenti**, interessate a stipulare convenzioni con il Comune di Napoli per l'erogazione di tali servizi.

Il Comune di Napoli si riserva, quindi, di stipulare tali convenzioni con gli enti che abbiano presentato apposita istanza secondo le indicazioni di seguito riportate, previa verifica dell'idoneità della struttura, con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa vigente e della qualità complessiva della proposta presentata.

1) Definizione degli obiettivi e delle attività della Casa Albergo

La Casa Albergo è un servizio residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzato da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali ad anziani con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della struttura è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

Le **attività base** previste sono:

- erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;

- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello
- possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative
- e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

Le strutture devono, dunque, creare un ambiente di vita sereno e familiare, attraverso interventi di supporto allo svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e attività centrate sulla prevenzione dello stress da istituzionalizzazione e sull'eliminazione di ogni forma di emarginazione. E' necessario favorire un ambiente di vita il più possibile simile a quello di provenienza, quanto ai ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché allo stile abitativo, permettendo agli ospiti la personalizzazione dell'ambiente in cui vivono.

Gli obiettivi principali del servizio di accoglienza residenziali sono:

- perseguire il fondamentale obiettivo dell'inclusione sociale delle persone assicurando una serie di interventi e servizi finalizzati a migliorare la qualità di vita;
- promuovere azioni positive per contrastare fenomeni di isolamento e solitudine, di rarefazione delle relazioni sociali, di annullamento delle occasioni e delle opportunità di aggregazione e socializzazione, a partire dalla consapevolezza dell'importanza di tali dimensioni nelle fasi e nelle condizioni di vita, attivano un'ampia e complessiva azione di potenziamento delle reti di protezione, di solidarietà e di servizi finalizzati alla concreta attuazione dei diritti di cittadinanza;
- favorire il raggiungimento di un miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali.

1-a) Tipologia di utenza, modalità di accesso e tempi di permanenza in Casa albergo

L'accoglienza in struttura residenziale definita Casa Albergo si attiva per persone ultrasessantacinquenni autonomi o semiautonomi residenti sul territorio cittadino quando la permanenza di questi nel proprio domicilio o all'interno del proprio nucleo familiare non appare più possibile, anche attraverso interventi e prestazioni di sostegno alla domiciliazione; ha per obiettivo il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale, favorendo, per quanto possibile, la determinazione della persona nelle varie realtà sociali.

L'accesso al servizio offerto dal Comune di Napoli avviene su istanza dell'interessato o di un suo familiare, da proporsi presso il Centro Servizi Sociali territoriale competente per residenza, utilizzando apposito modello ivi disponibile nel quale l'utente indica la struttura scelta in prima e seconda istanza, al quale va allegata la documentazione sanitaria e amministrativa comprovante l'idoneità all'ammissione.

1-b) Modalità organizzativa, Strumenti di lavoro ed Equipe operatori in Casa Albergo

L'equipe professionale della Casa Albergo, presso cui l'Amministrazione ha autorizzato l'accesso, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, il livello di autonomia del richiedente e i suoi bisogni assistenziali e provvede all'elaborazione dei P.A.I. di concerto con l'assistente sociale referente del caso che, all'interno della scheda di valutazione sociale effettua una prima raccolta dati e individua i bisogni e gli obiettivi generali.

La Casa Albergo per anziani, come previsto dalla vigente normativa regionale in materia, deve prevedere la seguente dotazione organica minima:

- ▲ Coordinatore in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
- ▲ Figure professionali di I livello con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
- ▲ Figure professionali di II livello con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
- ▲ Altre Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri.

▲ Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello ogni otto persone e di un operatore di II livello ogni 16 persone, e, di notte, di un operatore di I livello ogni sedici persone. Per quanto riguarda le figure conformazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali per un solo modulo. Per ogni modulo aggiuntivo, bisogna incrementare tale impegno di 22 ore.

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Servizio al Coordinatore spetta il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività operative, prevedendo riunioni di equipe anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa.

Il Coordinatore è responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, redige le relazioni, gli atti richiesti dal comune, dalla regione Campania e da ogni altra autorità competente, secondo le direttive proprie dell'autorità stessa.

Il Coordinatore curerà, inoltre, la promozione di reti territoriali definendo ogni possibile sinergia con altri servizi, progettualità e agenzie territoriali, nonché il raccordo costante con il Servizio Politiche di Inclusione Sociale.

In caso di bisogno sarà il riferimento per le Forze dell'Ordine e/o il pronto intervento sanitario.

All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione dei contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente e coerenti con la tipologia di servizio.

Tali contratti dovranno essere trasmessi al Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, unitamente agli UNILAV entro il termine massimo di dieci giorni dall'avvio della Convenzione.

L'Equipe, di concerto con il referente del Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale dovrà dotarsi di strumenti anche informatici per il costante monitoraggio e per l'elaborazione dei PAI e delle attività, finalizzati alla valutazione della rispondenza ed efficienza del servizio e all'eventuale riprogrammazione in itinere della attività, secondo la Disposizione del Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale n. 106 del 13/12/2016.

2) Persone adulte destinatarie del servizio di accoglienza residenziale in Comunità tutelare e definizione degli obiettivi

La Comunità Tutelare è un servizio residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La comunità è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

Le attività base previste sono:

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche.

In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti del servizio saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico – generiche – prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29.11.2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.

Gli obiettivi principali del servizio di accoglienza residenziali sono:

- ▲ sostenere l'autonomia individuale e sociale della persona allo scopo di raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- ▲ prevenire la fragilità con azioni coordinate e servizi di sorveglianza diffusi e pianificati;
- ▲ garantire la miglior qualità di vita possibile, cercando di prevenire l'aggravamento della disabilità e della dipendenza e mantenendo un livello di autonomia.
- ▲ individuare i supporti assistenziali più adeguati per garantire il mantenimento delle funzioni vitali, ma anche contrastare con ogni mezzo la progressione del deficit funzionale ed individuare le risorse residue da utilizzare per contrastare l'aggravamento della non autosufficienza.

2-a) Tipologia di utenza, modalità di accesso e tempi di permanenza in Comunità tutelare

La Comunità tutelare per non autosufficienti eroga servizi a persone adulte ed anziane, non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza tutelare, con interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale che facilitano il recupero dell'autonomia psicofisica.

L'ammissione avviene attraverso la richiesta dei soggetti interessati che presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Il Medico di Medicina Generale e l'assistente sociale attiveranno il percorso per la valutazione multidimensionale del bisogno (UVM) definita in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). L'Unità di Valutazione Integrata definisce la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie e fissa tempi e modalità di valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità assistenziale in funzione della natura e della complessità del bisogno. Le prestazioni saranno attivate nei limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale per ciascun esercizio finanziario.

2-b) Modalità organizzativa, Strumenti di lavoro ed Equipe operatori in Comunità Tutelare.

La Comunità tutelare per persone non autosufficienti, ai sensi della normativa regionale vigente, deve prevedere la seguente dotazione organica minima:

- ▲ Coordinatore in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
- ▲ Figure professionali di I livello:
 - a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona
 - b) operatori socio-sanitari (OSS)
- ▲ Figure professionali di II livello con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
- ▲ Figure professionali di III livello Infermieri e fisioterapisti.
- ▲ Altre Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri.
- ▲ Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello lettera a) ogni sedici persone, di un operatore di I livello lettera b) ogni sedici persone e di un operatore di II livello ogni sedici persone, e, di notte, di un operatore di I livello lettera b) ogni sedici persone. Le figure professionali di III livello devono osservare una presenza presso il servizio per un numero di 12 ore settimanali. Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali per un solo modulo. Per ogni modulo aggiuntivo, bisogna incrementare tale impegno di 22 ore. Al monitoraggio delle attività provvede il care giver individuato in sede di commissione UVI, anche con le modalità previste dalla Disposizione del Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale n. 106 del 13/12/2016.

3) Modalità di convenzionamento

L'Amministrazione comunale stipulerà convenzioni biennali per la fornitura del servizio in questione, per il numero di posti offerti in disponibilità dalla struttura selezionata, riservandosi di attivare la convenzione, mediante lettera di immissione e per la quale verrà richiesto apposito CIG; ciò a seguito della indicazione della struttura di preferenza effettuata dall'utente ed in coerenza con la Disposizione Dirigenziale n. 78 del 27/05/2015, secondo le disponibilità di posti indicata dalla struttura prescelta e nei limiti delle risorse economiche a disposizione. Pertanto, l'Amministrazione non avrà alcun obbligo di attivare tutti i posti offerti; gli stessi potranno essere utilizzati anche per periodi inferiori alla durata della convenzione. La convenzione sarà inizialmente attivata per garantire le prestazioni agli utenti già in carico.

Per ciascun posto letto attivato, il Comune di Napoli si impegna a corrispondere le quote giornaliere determinate con DGR Campania n. 372 del 07/08/2015 - i cui importi sono da intendersi IVA inclusa se dovuta. Per gli Enti che si avvalgono di personale volontario ovvero religioso non contrattualizzato, l'Amministrazione comunale si riserva di rinegoziare la retta da corrispondere, mediante una specifica analisi circa la congruità del corrispettivo in relazione ai costi effettivamente sostenuti dall'ente stesso, prima della sottoscrizione della convenzione.

L'utente parteciperà a detta spesa versando direttamente alla Casa Albergo su base mensile il 66% del proprio reddito disponibile (comprensivo di pensione di anzianità, pensione sociale, pensione di invalidità, indennità di accompagnamento, etc...), ovvero altra percentuale di compartecipazione alla spesa, decisa nel bilancio annuale, mentre il Comune di Napoli coprirà la quota residua della retta laddove questa non sia, eventualmente, coperta interamente dalla quota percentuale versata dall'utente. Tale quota sarà liquidata sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di prospetto riassuntivo delle presenze, trasmessi agli uffici

competenti con periodicità mensile. Per le prestazioni di accoglienza in Comunità Tutelare coprirà la spesa nei limiti complessivi determinati per ciascun esercizio finanziario dalla Giunta Comunale.

In caso di assenza temporanea dell'assistito (per vacanze, impegni con familiari, ricoveri ospedalieri, ecc.) il Comune verserà all'ente solo l'80% dell'importo giornaliero di competenza. **In caso di allontanamento volontario** tale condizione determinerà la corresponsione dell'importo ridotto per 30 gg.; trascorso tale periodo senza che l'utente rientri in struttura, si procederà alla presa d'atto della dimissione volontaria de facto, intendendosi risolto il rapporto convenzionale per quel ricovero specifico.

In nessun caso l'Amministrazione comunale può essere chiamata a rispondere di utenti ammessi in eccedenza rispetto a quelli autorizzati e la Casa Albergo non avrà nulla a pretendere in caso di ammissione di un numero di utenti inferiore a quello concordato per i posti non occupati.

L'Amministrazione non si fa carico di eventuali ulteriori spese richieste per attività o interventi non compresi nella retta, alle quali dovranno provvedere le famiglie degli assistiti; allo scopo di individuare tutte le voci di spesa comprese nella tariffa, faranno fede gli allegati A e B della DGR Campania n. 372 del 07/08/2015.

Nel caso di utenti morosi, la Casa Albergo, eserciterà azione diretta di rivalsa nei confronti degli stessi e nessun onere potrà allo scopo essere addebitato al Comune di Napoli.

Gli enti selezionati che abbiano offerto prestazioni aggiuntive rispetto agli standard di cui all'allegato formulario dovranno permettere l'accesso alle strutture, ai fini del monitoraggio delle attività, alle A.S. dei CSST competenti per territorio e relazionare sulla realizzazione delle stesse, pena l'applicazione delle sanzioni per inadempimento parziale della prestazione e di cui appresso. A tale fine, si terrà conto di quanto stabilito, ai fini del monitoraggio standard delle prestazioni, dalla Disposizione del Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale n. 106 del 13/12/2016, con la quale sono state definite le “Linee guida per il monitoraggio e la verifica dei piani assistenziali individuali di intervento attivati per gli anziani inseriti in case albergo convenzionate con il comune di Napoli e per il monitoraggio del servizio reso”.

Per quanto non riportato, si farà riferimento alla Disposizione Dirigenziale n. 78 del 27/05/2015 ed alle norme del c.c. relative alla materia.

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli enti (Associazioni, Fondazioni, Cooperative Sociali, Enti religiosi) in possesso dei requisiti di seguito indicati:

Requisiti di carattere generale

- Gli enti partecipanti alla selezione, già accreditati alla data di scadenza del presente avviso ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento n. 4/2014, a pena l'inammissibilità, devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e per gli stessi non devono sussistere: le cause ostative di cui di cui all'art. 80, comma 1, dalla lett. a) alla lett. g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lett. a) alla lett. m), del d.lgs 50/16; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

Gli enti partecipanti, per essere ammessi alla selezione, devono inoltre dichiarare di:

- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali
- di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli.
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera

durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;

- essere a conoscenza di dover assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni.

Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire in busta chiusa al Comune di Napoli –Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale, Via S. Tommasi, 19 - 80135 Napoli – entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale del Comune di Napoli.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura “**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE FINALIZZATE AL CONVENZIONAMENTO DI STRUTTURE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ACCREDITATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 04/2014 PER SERVIZI RESIDENZIALI IN FAVORE DI ANZIANI, AUTONOMI O SEMIAUTONOMI, E COMUNITÀ TUTELARE.**” e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono e fax.

Ogni busta dovrà contenere:

1. Istanza di Convenzionamento redatta secondo il fac-simile allegato al presente Avviso (Allegato n.1) che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante, la tipologia di struttura (Casa Albergo, Comunità Tutelare) e al legale rappresentante e recante la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante, nonché il numero di posti disponibili, il genere maschile/ femminile di utenza cui sono destinati e la relativa tipologia abitativa (n. camere singole/doppie/matrimoniali). Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, numero di fax, Indirizzo di posta elettronica).
2. Formulario Candidatura redatto secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato n.2) relativo alla descrizione delle modalità di organizzazione della struttura e delle attività svolte per soddisfare il bisogno dell'utenza di mantenere uno stile di vita attivo, stimolandone le capacità di rapporto sociale, favorendone le possibilità di ricreazione di sollecitazione culturale e di creatività. Il formulario dovrà essere compilato, pena l'esclusione della presente selezione, in ogni sua parte.
3. Patto di integrità. La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato, pena l'esclusione dalla procedura.
4. Carta dei Servizi adottata ai sensi della L.R. n. 4/14
5. Dichiarazione circa gli estremi dell'autorizzazione e dell'avvenuto accreditamento ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 4/14, con indicazione dell'Ente cui è stata presentata;
6. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui di cui all'art. 80, comma 1, dalla lett. a) alla lett. g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lett. a) alla lett. m), del d.lgs 50/16; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:
 - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
 - essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, oppure di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti;
 - applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di

- appartenenza; essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve;
 - essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali
 - di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli.
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
8. Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 - il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Criteria di valutazione delle proposte di convenzionamento

Per ogni proposta di convenzionamento la apposita Commissione di valutazione, potrà attribuire un massimo di 50 punti secondo i seguenti elementi:

	Parametro	Peso
A	Caratteristiche della struttura, degli spazi e delle strumentazioni a disposizione	15
B	Modalità di organizzazione e gestione della struttura e del servizio	10
C	Equipe operativa, professionalità ed esperienza del personale impiegato	10
C	Tipologia delle prestazioni offerte dalla struttura aggiuntive rispetto all'accoglienza residenziale minima prevista da Regolamento	10
D	Rete territoriale coinvolta nell'organizzazione della struttura	5

Saranno ritenute idonee le proposte con punteggio superiore al 70% del punteggio complessivo.

Rapporti con il Comune e obblighi dell'ente convenzionato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente convenzionato è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a €1.550,00 (millecinquecentocinquanta/00 euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione della prestazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, alla cui osservanza ogni Ente convenzionato è tenuto.

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

Il Dirigente del del Servizio Politiche di
Inclusione Sociale Città Solidale

dott.ssa Giulietta Chieffo

FAC- SIMILE Istanza di convenzionamento – Allegato n. 1

Al Comune di Napoli

Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

Via Salvatore Tommasi 19

80135 Napoli

Oggetto: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE FINALIZZATE AL CONVENZIONAMENTO DI STRUTTURE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ACCREDITATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 04/2014 PER SERVIZI RESIDENZIALI IN FAVORE DI ANZIANI, AUTONOMI O SEMIAUTONOMI, E COMUNITÀ TUTELARE. Il sottoscritto/a

<i>Dati del Legale Rappresentante</i>	
Cognome e Nome	
Data e luogo di nascita	
Codice Fiscale	
Indirizzo completo	
Telefono, fax, mail	
E-mail certificata:	

In qualità di legale rappresentante di

<i>Dati del Soggetto proponente</i>	
Denominazione	
Natura giuridica	
Codice fiscale	
Partita Iva	
N. iscrizione C.C.I.A.A.	
n. posizione INPS con indicazione della sede	
n. posizione INAIL con indicazione della sede	

Sede legale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Prov.	
Telefono	
Fax	
E-mail:	

E-mail certificata:	
---------------------	--

Sede operativa	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Prov.	
Telefono	
Fax	
E-mail:	
E-mail certificata:	

chiede

di partecipare alla selezione, mediante convenzionamento e secondo le modalità previste nell'Avviso, per la realizzazione del Servizio di accoglienza residenziale in:

- Casa Albergo
- Comunità tutelare per persone non autosufficienti;

per accogliere n. _____ utenti, di cui n. uomini e n.....donne, per n.....camere doppie, n.....camere singole.

Dichiara ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti di essere in possesso dei requisiti di carattere specifico previsti dal citato Avviso pubblico e nello specifico:

Di essere in possesso del titolo **autorizzativo** per l'esercizio del Servizio di accoglienza residenziale in Casa Albergo o Comunità tutelare per persone non autosufficienti, n. _____ del _____ ;

Di essere in possesso del titolo di **accreditamento** per il Servizio di accoglienza residenziale in Casa Albergo o Comunità tutelare per persone non autosufficienti n. _____ del _____

Che la struttura, così come prevista dall'Avviso Pubblico, è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 4/14 e del Catalogo dei Servizi nello specifico per Casa Albergo e Comunità Tutelare per persone non autosufficienti, in allegato;

Che l'Equipe Operativa Standard, così come prevista dall'Avviso Pubblico, è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 4/14 e dal Catalogo dei Servizi in Casa Albergo o Comunità tutelare per persone non autosufficienti, ed è formata dai seguenti operatori:

Qualifica-livello	Cognome	Nome	Titolo di studio
Coordinatore			
Figure professionali di II livello			
Figure professionali di I livello			

Si allegano curriculum, con allegato valido documento di riconoscimento, degli operatori reso sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, con indicazione specifica di tutti gli elementi utili alla valutazione sia dei titoli di studio sia delle esperienze lavorative

che agli stessi operatori sarà garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio, da trasmettere al Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV;
di non aver ricevuto contestazioni per il medesimo servizio e/o servizi analoghi, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese.

Dichiara infine che il recapito cui riceverà ogni informazione in ordine alla nominata procedura è il seguente :

Fax	
E-mail PEC	

Allega

Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale così come previste dall'avviso pubblico, rese dal legale rappresentante e dai soggetti che ricoprono attualmente le cariche;

Dichiarazioni di cui ai punti 7 e 8 dell'Avviso – "Modalità di presentazione istanze" rese dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000

Curriculum, con allegato valido documento di riconoscimento, degli operatori reso sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, con indicazione specifica di tutti gli elementi utili alla valutazione sia dei titoli di studio sia delle esperienze lavorative;

Scheda relativa all'esperienza dell'ente, contenente dettagliate indicazioni circa la durata in mesi, della tipologia di servizio reso, e la tipologia di contratto, convenzione o accordo di collaborazione, con riferimento all'ente pubblico o privato con il quale si è collaborato e di ogni altra informazione utile;

Fotocopia di valido documento di riconoscimento;

Patto di Integrità debitamente sottoscritto, a pena di inammissibilità;

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi alla procedura della suddetta selezione (informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 art. 13)

Napoli lì

Firma del Legale Rappresentante

Timbro dell'Ente

ALLEGATO N. 2 - FORMULARIO PROGETTO TECNICO

Denominazione Soggetto proponente:

PUNTO A: Caratteristiche della struttura, degli spazi e della strumentazione a disposizione

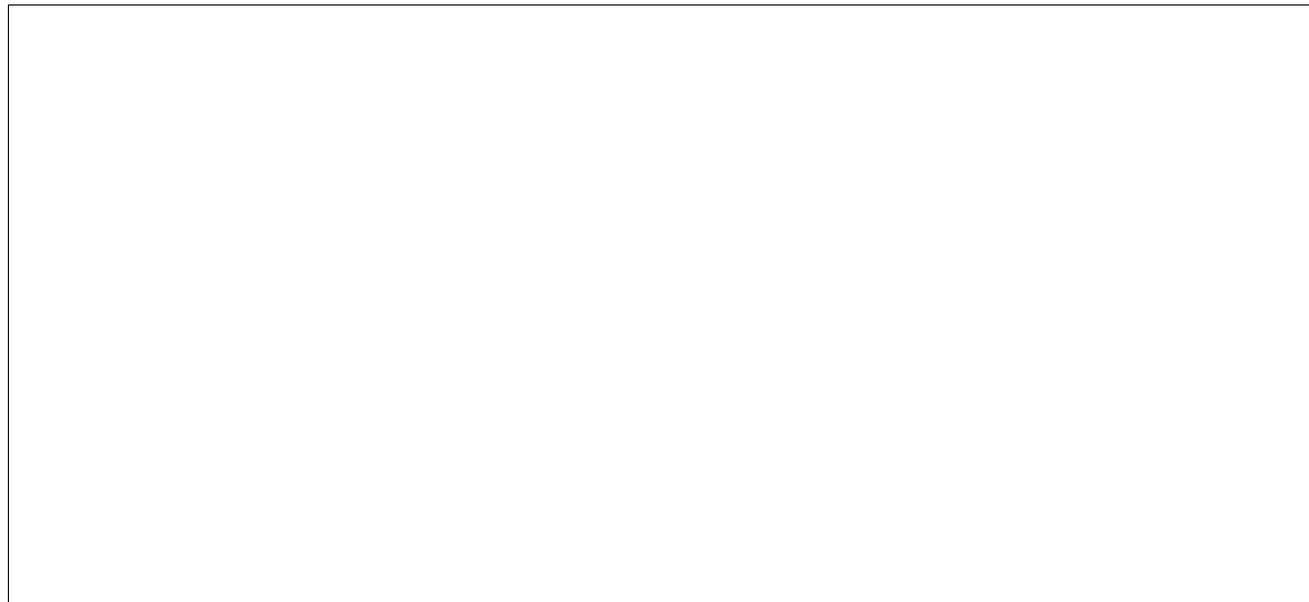
Descrizione della struttura, degli spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione, ubicazione, prossimità con i mezzi pubblici, organizzazione delle camere, disponibilità di spazi per l'esercizio delle funzioni amministrative e postazione computer

PUNTO B. MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA STRUTTURA E DEL SERVIZIO

Formulare il piano di svolgimento delle attività in forma di relazione descrittiva sull'organizzazione delle attività previste nell'Avviso. Il progetto dovrà descrivere l'organizzazione del Servizio, delle modalità di accoglienza e dell'attività di socializzazione e volontariato, erogazione dei servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti, attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne, erogazione assistenza tutelare e di segretariato sociale, attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale e attività laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi.

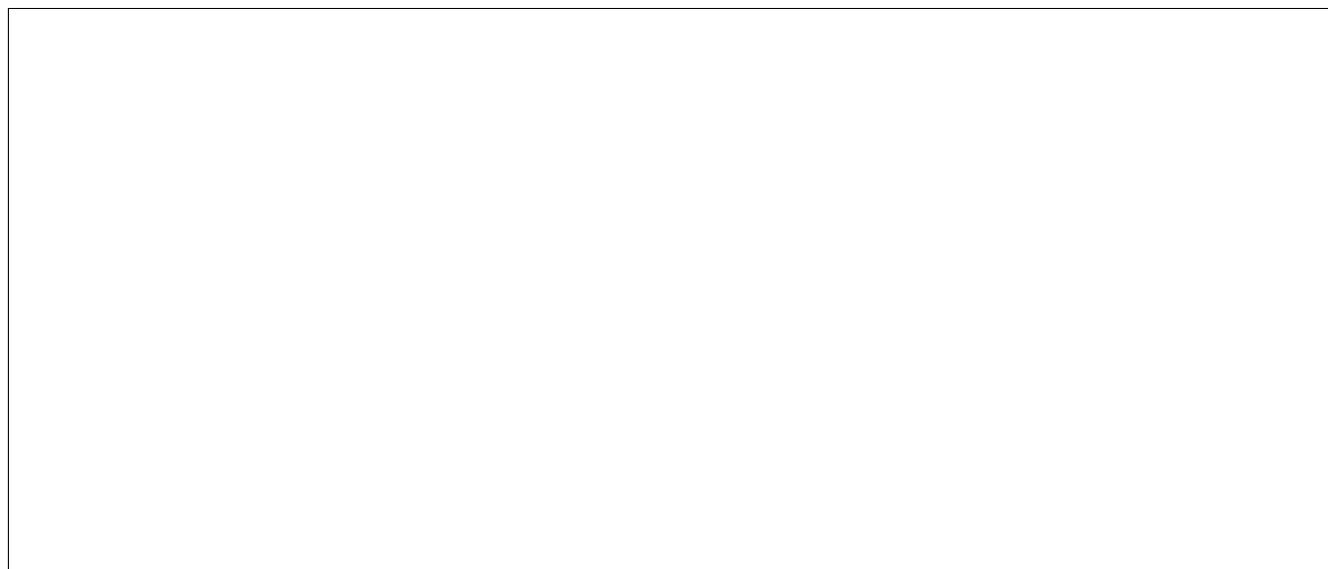
PUNTO C. ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO OFFERTO CON INDICAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ E/O ESPERIENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO.

L'organigramma del servizio offerto con indicazione delle professionalità e/o esperienze e competenze specifiche del personale impiegato deve essere presentato elencando le figure professionali che si intendono impiegare ed indicando, per ciascuna, le professionalità e le competenze specifiche. *In particolare ruolo e funzioni del coordinatore relativamente alla gestione e all'organizzazione dell'equipe di lavoro, livelli di inquadramento normativo e retributivo per il personale impiegato nei vari ruoli relativi al servizio da espletare, reclutamento e profilo professionale del personale impiegato nel servizio oggetto dell'Avviso.*



PUNTO D. Tipologia delle prestazioni offerte dalla struttura aggiuntive rispetto all'accoglienza residenziale minima prevista da Regolamento e strumenti di valutazione del processo e dei risultati

Formulare il piano di svolgimento delle attività in forma di relazione descrittiva sulle prestazioni erogate in aggiunta alle prestazioni minime previste dal Regolamento Regionale 4/14. Descrizione dettagliata delle attività che si intende realizzare con chiaro riferimento agli obiettivi specifici/risultati attesi che si intende raggiungere (Coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del Servizio).



PUNTO E. Rete territoriale coinvolta nell'organizzazione della struttura

(Descrizione delle reti esistenti e potenziali nel campo dell'assistenza agli anziani e rilevamento delle condizioni facilitanti ed ostacolanti il fare rete)

--

Sottoscrizione formale

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi alla procedura della suddetta selezione (informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 art. 13)

Allega fotocopia del documento di identità

Per l'ente proponente:	Timbro e firma
------------------------	----------------